

‘Un Patto con il Terzo Settore - Laboratorio delle reti civiche di Bologna’ Assemblea pubblica del Forum Terzo Settore di Bologna (14.06.2022)

Martedì 14 giugno 2022 si è tenuto a Porta Pratello l'ultimo incontro pubblico del percorso ‘Un Patto con il Terzo Settore - Laboratorio delle reti civiche di Bologna’, promosso da Comune di Bologna e Forum Terzo Settore di Bologna, con il supporto di Fondazione Innovazione Urbana.

L'obiettivo è stato promuovere un momento di ascolto e confronto conclusivo sui contenuti prioritari che il Forum Terzo Settore di Bologna propone come base di discussione verso la stesura definitiva del Patto. I prossimi passi, infatti, prevedono due tavoli di negoziazione, a cui parteciperanno rappresentanti politici dell'amministrazione, tecnici dei vari settori, rappresentanti del comitato scientifico e rappresentanti del Forum Terzo Settore di Bologna, che concluderanno il percorso con la sottoscrizione del Patto.

All'incontro erano presenti circa 40 partecipanti, con una presenza qualificata ed importante di realtà del Terzo Settore. Dopo un'introduzione della delegata Erika Capasso, della rappresentante del Terzo Settore Giovanna Di Pasquale, ha preso parola Rossella Vigneri, Presidente di ARCI Bologna, evidenziando come Porta Pratello, sede dell'incontro, sia un luogo di sperimentazione privilegiato delle modalità di assegnazione collaborativa degli spazi pubblici, modalità che prova a superare la logica competitiva del bando come previsto dal percorso del Laboratorio Spazi.

Prima dell'avvio della discussione libera tra i partecipanti, come base del confronto, è stato rendicontato il percorso con una sintesi dei punti emersi. Successivamente, grazie a diversi interventi dei partecipanti, sono emersi alcune tematiche che riassumiamo di seguito:

- tutelare il patrimonio storico e culturale sapendo innovare: dalle Case di Quartiere alle realtà civiche storicamente radicate, **preservare la cultura del territorio armonizzandola con l'innovazione**;
- prevedere un **ruolo definito del for profit caratterizzato da responsabilità sociale d'impresa**, immaginandone un coinvolgimento sempre più strutturato;
- valorizzare la grande risorsa del **Centro Servizio Volontariato (CSV)**;
- **allargare la visione all'area metropolitana** per non lasciare indietro nessun territorio;
- implementare il coinvolgimento degli attori amministrativi per **favorire un cambio di approccio realmente condiviso** con chi attuerà le azioni del Patto;
- **armonizzare il Patto con azioni e strumenti già presenti**, come ad esempio il protocollo appalti;

- prevedere la **valutazione di impatto come elemento centrale della coprogrammazione e della coprogettazione**, definendo premialità per i soggetti che riescono a produrre impatto sociale sul territorio come nel codice degli appalti;
- **esplicitare ed evidenziare nel Patto l'approccio di genere**: disaggregare i dati per genere, individuare indicatori che tengano conto ed evidenzino le disuguaglianze e prevedere formazione congiunta, Terzo Settore e Amministrazione, sull'approccio di genere nelle policy pubbliche;
- dare seguito al **percorso dedicato alle Case di Quartiere** e aumentare gli spazi comuni da condividere;
- **dare valore alla rappresentanza e rafforzare il Forum Terzo Settore** come strumento trasversale per affrontare le nuove sfide emerse dopo la pandemia;
- **dotare il Terzo Settore di nuovi strumenti e investire nella ricerca**, rapportandosi con istituti di ricerca e con l'Università per dare risposte efficienti al territorio;
- costruire ponti tra realtà del Terzo Settore, volontariato, cittadini e territorio per essere in grado di intercettare bisogni;
- **dare valore alla prossimità** per essere sempre più vicini alle comunità e sperimentare nuovi progetti e modalità di comunicazione;
- prevedere la **semplificazione delle procedure per facilitare la comunicazione** con l'Amministrazione;
- **investire nella condivisione dei dati** tra Amministrazione e realtà del Terzo Settore per leggere e conoscere con anticipo rischi, opportunità e bisogni dei territori;
- dare seguito alle istanze emerse dal **Laboratorio Spazi** al livello comunale, valorizzando le diverse procedure di assegnazione degli spazi, le nuove modalità di governance, strumenti come l'ufficio spazi e le mappature degli immobili pubblici a disposizione;
- **superare la logica di rete 'forzata' per la partecipazione ai bandi**, dove spesso le realtà partecipano senza un reale legame;
- **valorizzazione del nuovo attivismo** e delle specificità delle singole associazioni;
- **favorire l'assegnazione diretta di spazi agli Enti del Terzo Settore** in adempimento all'articolo 71 della Riforma del Terzo Settore;
- pianificare **interventi organici di recupero del patrimonio immobiliare dismesso**;
- favorire l'**inserimento di nuove risorse umane e relative competenze** all'interno del variegato mondo del Terzo Settore;
- **antifascismo e opposizione a qualunque tipo di discriminazione** come valori fondanti del Patto;
- mettere al centro del Patto le Case della Salute, individuando il **socio sanitario come dimensione fondamentale di comunità**;

- pianificare **incontri periodici** in modo che si crei familiarità e conoscenza reciproca per creare nuove sintonie tra le progettualità in essere;
- sviluppare conoscenza, dare risonanza alle idee nuove, ai bisogni delle comunità e delle realtà del Terzo Settore, favorendo **l'autoriflessività e il mutuo apprendimento**;
- **supporto progettuale e amministrativo** alle realtà civiche, formalizzate e non, che intendano partecipare a bandi pubblici.